



# YOUNG JOON KIM

## The Fork of Collective Forms



DAD DIPARTIMENTO  
ARCHITETTURA E DESIGN



FOA.GE  
FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI  
PIANIFICATORI PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI DI GENOVA

## Benvenuto Lectures

Aula Benvenuto

Dipartimento Architettura e Design\_Scuola Politecnica\_Università di Genova  
Stradone S. Agostino, 37 Genova

UniGe  
DAD

Università degli Studi di Genova  
Dipartimento Architettura e Design  
Scuola Politecnica

**Young Joon Kim** è un architetto sudcoreano e fondatore dello studio YO2 Architects, con sede a Seoul. Dopo aver conseguito la laurea in Architettura presso la Seoul National University, ha proseguito i suoi studi alla prestigiosa Architectural Association School of Architecture (AA School) di Londra nel 1995. Durante la sua formazione e carriera iniziale, ha avuto l'opportunità di lavorare nello studio OMA (Office for Metropolitan Architecture) a Rotterdam, una delle realtà più influenti nel panorama architettonico internazionale.

Parallelamente alla pratica professionale, Kim ha sviluppato un'intensa attività accademica e istituzionale. Ha insegnato come docente e visiting professor in istituzioni prestigiose come il Massachusetts Institute of Technology (MIT), l'Università Europea di Madrid, la Seoul National University e la Korean National University of Arts. Il suo impegno si è esteso anche alla curatela culturale e alla pianificazione urbana: è stato curatore della Seoul Biennale of Architecture and Urbanism nel 2019 e ha ricoperto ruoli chiave nei progetti Underground Seoul e Superground Seoul tra il 2018 e il 2019. Dal 2016 al 2018 ha svolto l'importante ruolo di City Architect of Seoul, occupandosi delle strategie urbane e architettoniche della capitale. In precedenza, tra il 2000 e il 2005, è stato coordinatore del progetto Paju Book City, una città culturale e editoriale pensata come hub urbano integrato.

*L'approccio progettuale di Kim Young-joon si fonda su una visione che intreccia architettura e urbanistica in maniera fluida e interdipendente, secondo un concetto che lui stesso definisce "Urbanism for Architecture". Per Kim, non esiste una vera separazione tra edificio e contesto urbano: l'architettura non è un oggetto isolato, ma parte di una rete di relazioni spaziali, sociali e culturali. Questo pensiero si riflette in una pratica progettuale che indaga le "zone intermedie", gli spazi di transizione tra pubblico e privato, tra interno ed esterno, tra architettura e città.*

*La sua ricerca nasce da una lettura critica della metropoli contemporanea, in particolare Seoul, una città in cui la densità, la velocità dei cambiamenti e la sovrapposizione di tempi storici generano forme di abitare complesse. Kim propone una risposta progettuale che non cerca la spettacolarizzazione dell'oggetto architettonico, ma piuttosto la ricomposizione di relazioni e la costruzione di nuovi equilibri. In questo senso, l'architettura diventa uno strumento per curare lo spazio urbano, per ristabilire continuità, connessioni, percorsi e possibilità di uso collettivo.*

*Al centro della sua poetica progettuale c'è anche un forte radicamento culturale: pur adottando un linguaggio internazionale, Kim si riferisce costantemente alla tradizione coreana, reinterpretando elementi vernacolari, materiali locali e modelli abitativi tradizionali in chiave contemporanea. Non si tratta di un'operazione nostalgica, ma di una volontà di far emergere un'identità architettonica autentica, capace di dialogare con la globalità senza rinunciare alla propria specificità.*

Iscrizioni per gli architetti sulla  
Piattaforma FormaGenova:

<https://formagenova.it/in-presenza/>

2CFP in autocertificazione  
(firma obbligatoria in loco)

**lunedì 5 maggio 2025**  
**ore 15.30**